

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA**

**AL PROCURATORE DELLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE (L'AIA)**

**ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - ROMA**

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE – ROMA**

**MINISTERO DELL'INTERNO - ROMA**

**OGGETTO: Esposto-denuncia circa la presenza sul territorio nazionale di personale militare straniero potenzialmente coinvolto in crimini internazionali.**

Il sottoscritto **Comitato Costituzione Attiva di Sassari**, preso atto delle notizie diffuse dagli organi di informazione e oggetto di sindacato ispettivo parlamentare, espone quanto segue:

**PREMESSO CHE**

- Secondo notizie di stampa e interrogazioni parlamentari, circa **cento famiglie di riservisti dell'IDF** (Israel Defense Forces) starebbero trascorrendo un periodo di vacanza e cosiddetta "decompressione" presso strutture di lusso in Sardegna.
- Tali militari provengono da un esercito attualmente impegnato in operazioni belliche che hanno causato decine di migliaia di vittime civili, distruzioni sistematiche e accuse gravissime di violazioni del diritto internazionale umanitario.
- La Sardegna sta diventando, per il secondo anno consecutivo, luogo di tali soggiorni senza che la Regione o le istituzioni locali abbiano ricevuto comunicazioni preventive o chiarimenti circa le procedure di sicurezza e la natura di tali accordi.
- È attualmente in corso un'attività d'indagine da parte della **Corte Penale Internazionale** riguardo a potenziali crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi nei territori coinvolti dal conflitto.

**CONSIDERATO CHE**

La "decompressione" di reparti militari reduci da teatri operativi dove è documentata la devastazione di intere generazioni e la distruzione sistematica di infrastrutture civili solleva interrogativi etici e giuridici di estrema gravità. La Repubblica Italiana, in forza dell'Art. 10 e dell'Art. 11 della Costituzione, nonché degli obblighi derivanti dallo Statuto di Roma, ha il dovere di non collaborare, nemmeno indirettamente, con soggetti che potrebbero essere coinvolti in condotte lesive del diritto internazionale.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, IL COMITATO SCRIVENTE CHIEDE**

1. **Alla Procura della Repubblica di Roma:** di accertare l'identità dei militari riservisti presenti in Sardegna e di verificare se tra i partecipanti a tali soggiorni vi siano soggetti segnalati o indagati per violazioni del diritto penale internazionale o per crimini di guerra, in coordinamento con le autorità internazionali competenti.
2. **Alla Corte Penale Internazionale:** di acquisire tali informazioni al fine di verificare se la presenza di tali unità sul territorio italiano possa essere rilevante per le indagini in corso, garantendo che il territorio sardo non diventi zona di transito o rifugio per individui destinatari di provvedimenti giudiziari internazionali.
3. **Alle Autorità competenti:** di fare piena luce su chi organizza tali soggiorni, quali siano le interlocuzioni tra il Governo italiano e quello israeliano e se siano state rispettate le procedure di trasparenza verso le istituzioni locali.

Il Comitato ribadisce la propria ferma posizione a tutela della legalità internazionale e dei diritti umani, opponendosi alla normalizzazione di situazioni che vedono il territorio regionale coinvolto in dinamiche legate a conflitti denunciati per il rischio di genocidio e crimini contro l'umanità.

Con osservanza,

**Comitato Costituzione Attiva di Sassari**

Allegati:

1. post Instagram di ADNKRONOS
2. articolo su Unione Sarda
3. articolo su Cagliari Pad
4. articolo su Rai News
5. articolo su L'Indipendente Online
6. articolo su Manifesto Sardo

FONTE: pagina Instagram di Adnkronos <https://www.instagram.com/p/DZJsYvGgJzO/>



**Militari israeliani in vacanza in Sardegna, protesta il M5S: "Dopo i loro crimini di guerra? Vergognoso"**

La governatrice sarda Todde ha saputo solo dalla stampa che a Cagliari erano arrivati quattro voli da Tel Aviv: "Il Governo chiarisca".

adnkronos\_ Segui già

di mezzi e personale delle forze dell'ordine. Se esiste un'esigenza di ordine pubblico di tale rilevanza, esiste anche il dovere della trasparenza nei confronti delle istituzioni e dei cittadini".

"Il Governo deve chiarire se fosse a conoscenza della vicenda, chi abbia autorizzato o coordinato questi arrivi, quali rapporti siano intercorsi con le autorità israeliane, chi abbia disposto le misure di sicurezza adottate presso lo scalo di Elmas e per quale ragione la Regione Sardegna sia stata esclusa da ogni forma di comunicazione istituzionale".

Per te

bruxdg 1 g  
Il governo ha già chiarito la sua posizione che è inequivocabilmente a

1776 514 156

1 giorno fa

Aggiungi un commento...

I parlamentare sardi del M5S hanno presentato due interrogazioni ai ministri Tajani e Piantedosi sull'arrivo dei militari israeliani in Sardegna.

"Vogliamo capire se questa ennesima vacanza-premio per gli esecutori materiali dei crimini di guerra commessi a Gaza e in Libano sia stata concordata tra il governo Meloni e quello di Netanyahu o sia stata organizzata e solo comunicata alle autorità nazionali".

"Riteniamo vergognoso che l'Italia, invece di essere in prima fila nel chiedere che Netanyahu fermi le sue aggressioni illegali e risponda dei suoi crimini di guerra, venga invece usata, ormai sistematicamente, come luogo di decompressione per i militari di un esercito che stermina impunemente donne e bambini".

Anche la presidente della Regione Sardegna, che ha saputo solo dalla stampa che a Cagliari erano arrivati quattro voli da Tel Aviv, chiede chiarimenti al Governo: "Abbiamo appreso dagli organi di informazione dell'arrivo di voli provenienti da Tel Aviv e della presenza, secondo quanto riportato dalla stampa, di gruppi collegati a riservisti dell'esercito israeliano ospitati in strutture turistiche della Sardegna", rivela Alessandra Todde.

"Ancora una volta, come già accaduto la scorsa estate, la Regione Sardegna non ha ricevuto alcuna comunicazione preventiva. Nessuno ha informato le istituzioni regionali e nessuno ha fornito elementi utili a comprendere chi organizza questi soggiorni, con quali finalità, attraverso quali interlocuzioni e sotto quale responsabilità politica", ha sottolineato la presidente.

“All’aeroporto di Cagliari-Elmas si è registrato un significativo dispiegamento di mezzi e personale delle forze dell’ordine. Se esiste un’esigenza di ordine pubblico di tale rilevanza, esiste anche il dovere della trasparenza nei confronti delle istituzioni e dei cittadini”.

“Il Governo deve chiarire se fosse a conoscenza della vicenda, chi abbia autorizzato o coordinato questi arrivi, quali rapporti siano intercorsi con le autorità israeliane, chi abbia disposto le misure di sicurezza adottate presso lo scalo di Elmas e per quale ragione la Regione Sardegna sia stata esclusa da ogni forma di comunicazione istituzionale”.

[rainews.it](https://www.rainews.it)

## Riservisti israeliani in vacanza in Sardegna, Todde: "E' un fatto gravissimo"

*TGR Sardegna*

2-3 minuti

---

"È un fatto gravissimo", è il commento della presidente della Regione Sardegna Alessandra Todde sull'arrivo di voli aerei a Cagliari da Tel Aviv e della presunta presenza di riservisti dell'esercito israeliano in strutture turistiche della Sardegna. "Ancora una volta, come già accaduto la scorsa estate, la Regione Sardegna non ha ricevuto alcuna comunicazione preventiva - è il post della governatrice sui social -. Nessuno ha informato le istituzioni regionali. Nessuno ha chiarito chi organizza questi soggiorni, con quali finalità, attraverso quali interlocuzioni e sotto quale responsabilità politica". "All'aeroporto di Cagliari-Elmas si è registrato uno schieramento importante di mezzi e personale di sicurezza - conferma Todde -. Se esiste un'esigenza di ordine pubblico così rilevante, allora esiste anche un dovere di trasparenza". Per questo ha chiesto ai parlamentari sardi del Movimento 5 Stelle di presentare subito un'interrogazione ai ministri Tajani e Piantedosi.

"La presidente Todde, in un impeto di coraggio, indossa la kefiyah e va alla guerra contro i turisti ebrei. Così ha risposto Pietro Pittalis, segretario regionale della Sardegna di Forza Italia. Incapace di dare una sola risposta alle emergenze della

Sardegna, collezionista di bocciature delle sue leggi strampalate, allarga i suoi orizzonti provando a cimentarsi in politica internazionale, unendosi alla caccia all'ebreo con le più tristi frange estremiste". Lo dice, in una nota, il coordinatore regionale e parlamentare sardo di Forza Italia, Pietro Pittalis, in merito al messaggio social della governatrice sulla presunta presenza di riservisti dell'Idf in vacanza nell'Isola.

[unionesarda.it](https://www.unionesarda.it)

## Militari israeliani in Sardegna, M5s: «Inaccettabile, chi organizza questi soggiorni?»

*Redazione*

~2 minuti

---

**Chi organizza i soggiorni dei riservisti israeliani in Sardegna? Chi si occupa della loro sicurezza? Il Movimento 5 stelle sardo incalza il Governo Meloni sulla presenza di un centinaio di militari dell'Idf con rispettive famiglie in una struttura turistica dell'Isola.**

Una cosa «**inaccettabile**» secondo il **coordinatore regionale M5s Alessandro Solinas**, che ricorda un caso analogo emerso già lo scorso anno e che tutte le domande messe sul tavolo sono rimaste «senza risposta».

**«Chi organizza questi soggiorni? Esistono interlocuzioni tra autorità italiane e israeliane? Chi dispone e coordina le misure di sicurezza? Chi informa prefetture e forze dell'ordine dell'arrivo di questi gruppi?»**, chiede Solinas. «I cittadini sardi – incalza – hanno il diritto di conoscere la verità. Dopo quanto emerso lo scorso anno e dopo le notizie di questi soggiorni, il Governo non può fingere di cadere dalle nuvole una seconda volta».

Il pentastellato ricorda anche che il Consiglio regionale ha riconosciuto ufficialmente lo Stato di Palestina da quasi due

anni.

Giovedì scorso, [all'arrivo dei quattro charter con i riservisti da Tel Aviv](#), una quindicina di manifestanti ha protestato all'aeroporto di Elmas. Contestavano la presenza nell'Isola di soldati coinvolti nelle operazioni a Gaza e ora in Libano, caratterizzate entrambe da un elevato numero di vittime civili e dalla distruzione di infrastrutture.

(Unioneonline)

© Riproduzione riservata

[manifestosardo.org](https://www.manifestosardo.org)

# Sinistra Italiana Sardegna (AVS): “I militari israeliani non sono i benvenuti in Sardegna”

*roberto*

3-4 minuti

3 Giugno 2026



[red]

**“È inaccettabile che la Sardegna debba ospitare decine di riservisti israeliani, inviati qui a decomprimere lo stress derivante dai massacri perpetrati a Gaza e in Libano.**

**Nonostante le denunce alla Corte Penale Internazionale, la strage degli innocenti compiuta di fronte agli occhi del**

**Mondo**, le accuse di crimini di guerra e la ripetuta violazione del Diritto internazionale, in Italia si continua a far finta di nulla e non si vede l'ombra di una sanzione né di una presa di posizione all'altezza della tragedia umanitaria che si vive a Gaza come nel sud del Libano.

**La collaborazione militare non si è mai fermata, meno che mai quella economica, le bombe prodotte da RWM continuano a foraggiare l'esercito di Netanyahu**, i voli da Tel Aviv continuano ad atterrare, carichi di turisti che si muovono in tutta libertà e protetti da imponenti misure di sicurezza, al contrario di quanto accade per altri Paesi in guerra. Bene ha fatto la presidente Alessandra Todde a condannare queste presenze non gradite e a chiedere spiegazioni ai ministri Tajani e Piantedosi.

**Ora ci mandano anche i soldati IDF in licenza, per riposarsi e riprendere la strage con più efficienza di prima.** In alcuna maniera si può essere complici di quanto accade e la nostra Isola non può essere un luogo di villeggiatura per chi si è macchiato di crimini contro l'umanità. Il Governo Meloni quando si tratta di Israele nasconde puntualmente la testa sotto la sabbia come uno struzzo. Almeno stavolta si faccia sentire.

**Sinistra Italiana Sardegna (AVS) aderisce e partecipa alla manifestazione "Insieme operatori di pace"** che si terrà domani (giovedì 4 giugno) alle 18.30 a Cagliari nella scalinata della basilica di Bonaria. L'iniziativa intende esprimere la preoccupazione per le minacce sempre più concrete e diffuse per la pace nel mondo e le conseguenze sulla libertà e i diritti dell'umanità".

Questo articolo è stato pubblicato mercoledì, 3 Giugno 2026 alle 20:25 e classificato in [Interventi e Opinioni](#). Puoi seguire i commenti a questo articolo

tramite il feed [RSS 2.0](#). Puoi [inviare un commento](#), o fare un [trackback](#) dal tuo sito.

Ciascun commento potrà avere una lunghezza massima di 1500 battute.

Non sono ammessi commenti consecutivi.

-----

## **ALTRI ARTICOLI**

[gazzettasarda.com](https://www.gazzettasarda.com)

# I militari israeliani sbarcano in Sardegna per la licenza premio e il Consiglio regionale ne invoca l'espulsione

*Pasqualino Trubia*

4-5 minuti

---

29 mag 2026 09:35 -



**Il consigliere Valdo Di Nolfo si scaglia contro l'arrivo dei voli charter da Tel Aviv carichi di soldati in vacanza.**

**L'esponente della maggioranza chiede di rispedire i reparti al mittente e richiama il documento che congela i rapporti diplomatici con il governo Netanyahu.**

I voli charter decollati dalle piste di Tel Aviv con a bordo le truppe israeliane in licenza scatenano la reazione dell'assemblea legislativa sarda. L'arrivo sull'Isola di contingenti militari in vacanza ha innescato una dura levata di scudi sul fronte politico regionale, capeggiata da Valdo Di Nolfo, membro dell'aula e presidente del gruppo consiliare Uniti. L'esponente della maggioranza chiede di interdire lo sbarco dei reparti, riallacciandosi al documento di indirizzo politico approvato nei mesi scorsi dallo stesso Consiglio regionale, un atto formale che vincolava la Regione a recidere ogni rapporto istituzionale, economico e di cooperazione con lo Stato di Israele fino all'interruzione delle violazioni del diritto internazionale.

L'offensiva politica si fonda sulla ferma opposizione all'impiego delle coste sarde come luogo di riposo per le forze armate attualmente impiegate nel conflitto in Medio Oriente. Le parole di Di Nolfo delineano i confini della contestazione: «La Sardegna è storicamente una terra di accoglienza, incontro e dialogo tra i popoli. Proprio per questo non possiamo accettare che la nostra Isola venga associata al genocidio di inaudita violenza che sta massacrando migliaia di civili nella Striscia di Gaza a opera della politica folle di Netanyahu».

Il consigliere allarga il campo della vertenza includendo gli episodi che hanno coinvolto gli attivisti marittimi della Global Sumud Flotilla e ribadisce la richiesta di un allontanamento immediato dei soldati. «La Sardegna – prosegue – è una terra di pace e proprio per questo ha il dovere di far sentire la propria voce davanti a una tragedia umanitaria che scuote le coscienze di tutto il mondo. Non possiamo fingere che ciò che accade a Gaza sia distante da noi o che possa diventare normale: Israele agisce indisturbata e i ripetuti attacchi alla Global Sumud Flotilla, totalmente incuranti del diritto internazionale, sono la

prova del delirio di onnipotenza attuale. Per questo credo che oggi più che mai la Sardegna debba ribadire con forza la propria vocazione mediterranea di pace, cooperazione e solidarietà tra i popoli e rispedire indietro questo “carico pesante”. Non siamo una colonia per le vacanze di chi, con le mani ancora sporche di sangue, si concede relax dopo aver massacrato un popolo».

L'istanza mossa dal palazzo regionale si esaurisce nel perimetro delle prerogative internazionali, senza cedere il passo a mediazioni. L'urgenza dettata dall'esponente politico è quella di un arresto immediato delle ostilità a tutela di chi subisce i bombardamenti. «Serve con urgenza un cessate il fuoco stabile, il rispetto del diritto internazionale e la tutela della popolazione civile. Non possiamo abituarci alla guerra né voltare lo sguardo davanti a ciò che sta accadendo», incalza l'eletto, che fissa il perimetro dell'intervento istituzionale nella sua dichiarazione conclusiva: «Difendere la pace, il dialogo e i diritti umani – conclude Di Nolfo – significa difendere anche l'identità più profonda della Sardegna e del Mediterraneo».

## **Politica**

[cagliaripad.it](https://www.cagliaripad.it)

## Riservisti israeliani in Sardegna, il M5S chiede chiarimenti al Governo

Redazione Cagliariipad

3-4 minuti



Crediti foto: M5s Sardegna

Torna a far discutere la presenza in Sardegna di **gruppi di riservisti dell'esercito israeliano** e delle loro famiglie. A intervenire è il coordinatore regionale del Movimento 5 Stelle Sardegna, **Alessandro Solinas**, che chiede maggiore trasparenza sulle modalità organizzative e istituzionali legate ai soggiorni nell'Isola.

“È inaccettabile che gruppi di riservisti dell'esercito israeliano trascorrono le vacanze in Sardegna. Chi organizza questi soggiorni? E perché il Governo continua a non rispondere?”, dichiara Solinas.

Secondo quanto riferito dal Movimento 5 Stelle, i parlamentari sardi del partito starebbero già predisponendo iniziative istituzionali per ottenere chiarimenti dall'esecutivo sulla presenza nel Sud Sardegna di **circa 100 famiglie** appartenenti a riservisti dell'**Idf** (Israel Defense Forces), ospitate in una struttura turistica.

## **I dubbi**

Solinas evidenzia come la questione non sia nuova. Un caso simile, ricorda, era già emerso nel 2025 senza che, a suo giudizio, fossero arrivate risposte esaustive dalle istituzioni competenti.

Tra gli interrogativi posti dal coordinatore regionale figurano l'organizzazione dei soggiorni, l'eventuale esistenza di interlocuzioni tra autorità italiane e israeliane, le modalità di gestione delle misure di sicurezza e le procedure attraverso cui prefetture e forze dell'ordine vengono informate dell'arrivo di questi gruppi.

“Le domande rimaste senza risposta allora sono ancora tutte sul tavolo. Chi organizza questi soggiorni? Esistono interlocuzioni tra autorità italiane e israeliane? Chi dispone e coordina le misure di sicurezza? Chi informa prefetture e forze dell'ordine dell'arrivo di questi gruppi?”, afferma Solinas.

## **Il Consiglio regionale**

Nel suo intervento il coordinatore del M5s richiama anche la posizione espressa dal Consiglio regionale della Sardegna sul tema mediorientale. Il riferimento è al **riconoscimento politico dello Stato di Palestina** approvato dall'assemblea regionale il 24 ottobre 2024.

“I cittadini sardi hanno il diritto di conoscere la verità. Dopo quanto emerso lo scorso anno e dopo le notizie di questi giorni, il Governo non può fingere di cadere dalle nuvole una seconda volta”, sostiene Solinas.

Il Movimento 5 Stelle Sardegna ribadisce inoltre la propria condanna per le violazioni dei diritti umani attribuite a Israele nei Territori Palestinesi e in Libano, confermando una posizione già espressa in più occasioni sul conflitto in Medio Oriente.

Leggi le altre notizie su [www.cagliaripad.it](http://www.cagliaripad.it)

Vuoi essere sempre aggiornato sulle ultime news di **Cagliaripad**?

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE WHATSAPP



[cronacaonline.it](https://www.cronacaonline.it)

## **Presenza di riservisti israeliani in Sardegna, Presidente Regione Sardegna Todde: “il governo chiarisca immediatamente. La regione è stata tenuta all’oscuro”. – CronacaOnline**

~3 minuti

---

Cagliari, 3 Giu 2026 - "Abbiamo appreso dagli organi di informazione dell'arrivo di voli provenienti da Tel Aviv e della presenza, secondo quanto riportato dalla stampa, di gruppi collegati a riservisti dell'esercito israeliano ospitati in strutture turistiche della Sardegna. Si tratta di una vicenda che richiede immediati chiarimenti da parte del Governo". Lo dichiara la presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, intervenendo sulla notizia che sta creando allarme nell'Isola.

“Ancora una volta, come già accaduto la scorsa estate, la Regione Sardegna non ha ricevuto alcuna comunicazione preventiva. Nessuno ha informato le istituzioni regionali e nessuno ha fornito elementi utili a comprendere chi organizza questi soggiorni, con quali finalità, attraverso quali interlocuzioni e sotto quale responsabilità politica”, ha sottolineato la presidente.

Todde richiama inoltre l'attenzione sulle misure di sicurezza predisposte in occasione dell'arrivo dei voli. “All'aeroporto di

Cagliari-Elmas si è registrato un significativo dispiegamento di mezzi e personale delle forze dell'ordine. Se esiste un'esigenza di ordine pubblico di tale rilevanza, esiste anche il dovere della massima trasparenza nei confronti delle istituzioni e dei cittadini".

Per questo motivo la presidente ha chiesto ai parlamentari del Movimento 5 Stelle di presentare un'interrogazione ai ministri degli Affari Esteri, Antonio Tajani, e dell'Interno, Matteo Piantedosi.

"Il Governo deve chiarire se fosse a conoscenza della vicenda, chi abbia autorizzato o coordinato questi arrivi, quali rapporti siano intercorsi con le autorità israeliane, chi abbia disposto le misure di sicurezza adottate presso lo scalo di Elmas e per quale ragione la Regione Sardegna sia stata esclusa da ogni forma di comunicazione istituzionale", sottolinea Todde.

"La Sardegna è una terra aperta, accogliente e impegnata nella costruzione della pace. Proprio per questo pretendiamo trasparenza, rispetto delle istituzioni e piena condivisione delle informazioni quando si verificano situazioni che coinvolgono il territorio regionale e richiedono un rilevante impegno sotto il profilo della sicurezza pubblica", conclude la presidente. Red